

Comitato contro «lo scandalo del biogas»

Sant'Andrea in Besanigo. Attacco frontale a Vitali che «non ha ascoltato nessuno»

CORIANO. Duro attacco del comitato di Sant'Andrea in Besanigo per quello che definisce «lo scandalo del biogas e una classe politica provinciale ipocrita». Il biogas «si regge su una speculazione finanziaria a spese della collettività; la finanziaria 2008 permette all'agricoltore (o proprietario terriero), a fronte di un cospicuo investimento iniziale, la realizzazione di "piccoli" impianti e di ricevere incentivi annui. La società - prosegue il comitato - ha dichiarato

in un primo momento di disporre nel raggio di 70 chilometri di materie agricole di autoproduzione sufficienti al fabbisogno dell'impianto, per poi chiedere una volta avviato le procedure dopo appena un anno, la sostituzione con altre materie prime. Il comportamento, pur non costituendo reato, è senza ombra di dubbio moralmente censurabile. I vertici dirigenziali, istituzionali e politici della Provincia, più volte, ma sempre inutilmente, sono stati avvisati, sono

stati sollecitati a bloccare i procedimenti autorizzativi, ma le ragioni ed i rilievi mossi dai cittadini e dal Comune sono stati sempre ignorati.

Il dito è puntato verso la Provincia. «Il presidente Stefano Vitali del Pd non ha ascoltato il comitato, non ha ascoltato il Comune, non ha ascoltato il sindaco, che ha inviato una lettera il 20 marzo 2013, non ha ascoltato nemmeno i rappresentanti locali del Pd, non ha ascoltato nessuno».